

L'Escursionista

SOMMARIO.

1. *Convocazione dell'Assemblea.* — 2. *Relazione dell'annata 1907 e situazioni contabili.* — 3. *La gita di chiusura.* — 4. *Gite individuali.* — 5. *Necrologia.*

Convocazione dell'Assemblea

A termine dell'articolo 11 dello Statuto sociale i signori Soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria per la sera del 6 Dicembre 1907, alle ore 20,30, nel salone della Camera di Commercio, via Ospedale, 28, per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura ed approvazione del Verbale precedente;
2. Discussione e votazione in merito al bilancio consuntivo e preventivo e dati statistici;
3. Provvedimenti in ordine all'iniziativa presa da alcuni soci pel ricevimento degli Escursionisti Marsigliesi;
4. Elezioni alle cariche vacanti (1);

(1) A termini dello Statuto cessano dalla carica il *Presidente*, il *Vice Presidente* ed i *consiglieri*: Borani Mario, Cima Camillo, Giuliano Francesco, Lovera dott. Federico, Rossi Carlo Enrico ed i *revisori*: Ciancia Maurizio, Guastalla Enrico, Viglino avv. Pompeo.

Rimangono in carica i *Consiglieri*: Berloquin Eugenio, Chiaventone Domenico e Berruto Domenico.

Egredi Consoci,

E' con profondo rammarico che, in queste pallide giornate autunnali, il nostro pensiero si volge pieno di melanconica tristezza alla dolce e soave memoria dei nostri egregi consoci scomparsi, che tanti ricordi di affetti lasciarono profondamente impressi nei nostri cuori.

Gravissima, irreparabile perdita per l'Unione, è stata quella del nostro illustre e compiantissimo consocio l'on. comm. avvocato Alfredo Chiappero.

Noi tutti lo ricordiamo nelle nostre gite col suo carattere semplice, gioviale, spiritosissimo e lo ricordiamo pure nei fasti più gloriosi del nostro sodalizio, quando sentivamo il bisogno dell'arte sua oratoria grandissima; Egli, così buono e generoso, era sempre lieto di venire fra di noi, fra di noi ove ora Egli lascia dolce e soavissimo ricordo delle sue elettissime virtù e nei nostri cuori un profondissimo rimpianto.

E noi ricordiamo pure con rimpianto vivissimo altri nostri consoci:

Il Delponte, distintissimo industriale, improvvisamente mancato a noi nella piena floridezza della vita, il Chazalettes, pure egregio industriale, la cui giovane esistenza venne brutalmente troncata da un malvagio; la simpaticissima figura dell'Arrigo, anch'egli nel fiore degli anni immaturamente rapito a noi, e ultimo il cav. Valenzano da pochi giorni rapito ai suoi cari nella ancor giovane età d'anni 55.

Il loro ricordo è impresso nei nostri cuori e noi li rammenteremo sempre con memore, riconoscente affetto.

Ed ora veniamo alle nostre cose sociali.

Dal bilancio annuale che vi presentiamo in esame, per la sua approvazione, emerge quanto segue:

Gli introiti quote sociali superarono di L. 328 le previsioni dello scorso esercizio e questo maggiore incasso è essenzialmente dovuto allo ingresso di 57 nuovi soci; i soci dimissionari; quelli che dovemmo dichiarare decaduti per mancato pagamento delle quote; quelli i quali non presentarono le dimissioni in tempo utile (che noi però accettammo ossequenti alle tradizioni degli altri anni); quelli che radiammo perchè sino alla data del presente bilancio non avevano effettuato il pagamento delle loro quote; tutti all'incirca si mantengono nelle proporzioni degli anni precedenti.

I soci che figurano nel nostro bilancio hanno tutti pagato le loro quote fino al 31 p. v. dicembre.

Dall'esame delle spese portate in bilancio, due cifre essenzialmente hanno superato il preventivo del precedente esercizio. La 1^a al capitolo " stampa dell'Escursionista " la cui maggiore spesa devesi attribuire al maggior numero delle gite di quest'anno ed al maggior numero di soci;

la 2^a al capitolo " Impreviste nelle gite sociali „ che è dovuta alla spesa incontrata quest'anno (a norma delle deliberazioni della Commissione gite e della Direzione assieme riunite) per l'invio nell'Engadina di un nostro egregio consocio, il Perotti, che il Consiglio di direzione designava per lo studio della grande gita per l'anno prossimo, in quella splendida regione alpestre.

Le cifre portate sugli altri capitoli del consuntivo in confronto del preventivo, date le lievi differenze in più ed in meno, possono ritenersi all'incirca compensate fra di loro.

Ed ora ricordando gli avvenimenti più salienti della nostra vita sociale di quest'anno, è con vivo compiacimento che il nostro pensiero ricorre alla modesta dimostrazione di affetto e di stima da noi tributata al nostro illustre ed altamente benemerito consocio il comm. Riccardo Brayda, e diciamo modesta dimostrazione, poichè Egli così la volle, in occasione della confertagli, ben meritata, onorificenza al nostro genialissimo artista, che con pensiero nobilissimo quest'anno alle due bellissime gite artistiche stabilite dal programma, volle generosamente aggiungere l'omaggio al nostro amatissimo Presidente a Cremona colla visita artistica di questa città e della città di Piacenza, (ove dalle autorità cittadine fummo accolti con ogni cortese deferenza) e volle illustrarci ancora con profonda dottrina e con genialissimo intelletto d'arte la città di Pavia e quel gioiello d'arte della rinascenza che è la Certosa di Pavia, dove i nostri consoci passarono delle ore deliziosissime assorti in un profondo ed ineffabile godimento intellettuale il cui ricordo andrà annoverato fra i fasti più gloriosi delle gite artistiche della nostra società.

Al nostro illustre ed altamente benemerito consocio il comm. ing. Riccardo Brayda, memori e riconoscenti, porgiamo i nostri più vivi ringraziamenti, coll'augurio che Egli ora e sempre continui a presiedere fra di noi queste profonde, squisite manifestazioni d'arte.

E siamo lieti di ricordare l'omaggio dei nostri consoci all'amatissimo Presidente a Cremona, dove egli li accolse con tanta effusione di affetto, omaggio delicato e gentile dei nostri consoci verso colui che per tanti anni presiedette all'andamento delle nostre cose sociali, consacrando sempre indefessamente la mente ed il cuore per la nostra istituzione.

Al nostro amato Presidente Silvestro Fiori, cui il nostro sodalizio deve tanta parte della sua floridezza, il Consiglio, memore, riconoscen-
tissimo, ha deliberato di proporvi che gli sia conferta la più alta carica della nostra istituzione, la Presidenza onoraria.

Ricordiamo ancora il nostro egregio consocio, il Perotti, porgendogli un vivissimo ringraziamento per l'accettazione dell'incarico con-

fertogli dal Consiglio per lo studio della gita dell'Engadina, che egli gentilmente assunse ed adempì con scrupolosa cura, illustrando questa gita con una bellissima descrizione pubblicata sul nostro Bollettino e con una elaboratissima relazione inviata al Consiglio.

Un caldo ringraziamento vada pure all'impareggiabile socio Gabinio per l'opera assidua ed altamente apprezzata ch'egli fin dall'inizio della nostra Unione seguì a prestare ordinando pazientemente le fotografie dei nostri Consoci e dedicandosi con intelletto d'amore alle nostre collezioni fotografiche.

Ed un vivo ringraziamento porgiamo ancora al nostro esimio consocio l'avv. Barraja, il geniale scrittore, che nel nostro Bollettino illustrò le più belle gite sociali di quest'anno.

Così dalle semplici e facili escursioni sociali ed individuali sulle nostre prealpi, ai scintillanti ghiacciai ed alle superbe vette di Zermatt e della maestosa corona alpina; dalle amene e dilettevoli gite artistiche alla visita dei nostri antichi castelli, chiostri ed abbazie piemontesi, ai fulgori dell'arte della Certosa di Pavia, di Piacenza e di Cremona, noi abbiamo svolto il nostro programma cercando di non mai venir meno al mandato che voi vi compiaceste di affidarci e di cui siamo altamente onorati, ispirati sempre ad un solo altissimo ideale, alla sempre crescente e continua floridezza della nostra istituzione.

Per il Consiglio di Direzione

Il Vice-Presidente

Ing. LUIGI MARCHELLI.

Egredi Consoci,

Una minuta verifica delle scritturazioni e dei documenti relativi alla contabilità della nostra Unione per la corrente annata ci ha fatto constatare la loro perfetta regolarità e concordanza coi risultati esposti nel Bilancio consuntivo del 1907.

È veramente ammirevole la cura e precisione con cui si continuano a tenere dal cassiere e dal vice cassiere signori Borani e Chiaventone i conti sociali; e ciò sebbene l'accrescimento di lavoro portato dal progredire del nostro sodalizio richiegga ora una solerzia ed una costanza molto maggiore che pel passato.

Nel mentre dunque vi invitiamo a voler approvare con piena fiducia tale Bilancio consuntivo, crediamo di adempiere ad un vero dovere di coscienza additando questi attivi consoci alla vostra riconoscenza, e siamo certi di interpretare i vostri sentimenti nel tributare ad essi, ed agli altri membri del benemerito Consiglio direttivo, un plauso sincero.

MAURIZIO CIANCIA — ENRICO GUASTALLA

VIGLINO AVV. POMPEO

Risultanze delle gite sociali del 1907

Numero d'ordine	ESCURSIONE	Partecipanti	Incassi		Spese		ECCEDENZE				Media	Osservazioni
							Attive	Passive				
1 ^a	Monte Muretto	124	523	30	521	20	2	20	—	—		
2 ^a	Truc Meia	79	418	75	407	75	11	—	—	—		
3 ^a	Cremona	32	1163	40	1163	20	0	20	—	—		
4 ^a	Staffarda	128	896	—	817	—	79	—	—	—		
5 ^a	Truc Castelletto	54	162	—	153	45	8	55	—	—		
6 ^a	Villanova Solaro	45	291	30	307	80	—	—	16	50		
7 ^a	Gornergrat	136	10502	50	10348	20	154	30	—	—		
8 ^a	Rosa dei Banchi	48	559	35	555	55	3	80	—	—		
9 ^a	Valle Cogne	—	—	—	—	—	—	—	4	75		} Sostituita con } gite individuali
10 ^a	Salancia	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
11 ^a	Confier	34	204	—	199	20	4	80	—	—		
12 ^a	Chivasso	123	549	80	549	80	—	—	—	—		
	Gita dei Ragazzi - Sacra S. Michele	80	—	—	—	—	—	—	42	50		} Colazione offerta } ai ragazzi dei Soci
	Gita preparatoria Engadina	—	—	—	—	—	—	—	142	—		
	Totali	883	15270	40	15023	15	263	85	205	75	—	

Rendiconto introiti e spese dell'esercizio 1906-1907
e bilancio preventivo 1907-1908

INTROITI

Titolo delle Attività	Preventivo		Consuntivo		Preventivo	
	1906-07		1906-07		1907-08	
Rimanenza in Cassa al 30-11-1906.						
a) Fondi gener. 3139.88						
b) Fondo gite 177.82 L.	3317	70	3317	70		
Rimanenza in Cassa al 30-11-1907:						
a) Fondi gener. 3767.92					3826	02
b) Fondo gite 58.10 L.						
Quote annuali dei Soci:						
a) Residenti da L. 6.00 - num. 584. L.	3210	—	3504	—	3504	—
b) Residenti ed aggregati da L. 3.00 - num. 108 L.	300	—	324	—	318	—
Vendita tessere e distintivi sociali e calendario L.	50	—	67	50	50	—
Interessi sul capitale in rendita e diversi	140	—	134	21	140	—
Noleggio attrezzi	5	—	10	55	5	—
Diversi	—	—	14	60	—	—
Soppravvenienze attive nelle gite sociali L.	—	—	263	85	—	—
Attività L.	7022	70	7636	41	7843	02
Passività L.	3689	—	3810	39	3976	—
Risultanze a fine d'esercizio L.	3333	70	3826	02	3867	02

SPESE

Titolo delle Passività	Preventivo 1906-07		Consuntivo 1906-07		Preventivo 1907-08	
Affitto dei locali L.	700	—	700	—	700	—
Illuminazione e riscaldamento »	150	—	119	07	150	—
Servizio nella Sede »	480	—	532	—	532	—
Stampa di progr., circolari, e moduli calendario «	750	—	681	75	700	—
Stampa dell' <i>Escursionista</i> »	650	—	830	75	850	—
Carte topografiche, guide e libri »	<u>100</u>	—	<u>14</u>	—	150	—
Mobili, attrezzi, distintivi e fotografie »	50	—	—	—	50	—
Posta e cancelleria »	250	—	185	57	250	—
Abbonamento a giornali »	<u>75</u>	—	<u>35</u>	20	50	—
Associazione a Società di- verse »	51	—	51	25	51	—
Assicurazione incendi »	3	—	2	30	3	—
Strenne, porti e mancie »	30	—	37	—	40	—
Riunioni Sociali »	100	—	181	25	150	—
Impreviste nelle gite sociali »	50	—	205	75	50	—
Diverse »	250	—	234	50	250	—
Totale spese L.	3689	—	3810	39	3976	—

pro II^a
 1904-5 100
 1905-6 150

MOVIMENTO DEI SOCI

SOCI	Presenti al 30-11-906	Entrati nel 1907	Usciti nel 1907	Presenti al 30-11-907	OSSERVAZIONI
Residenti	560	81	29	612	Nel numero degli usciti figurano i morti, i dimissionari e coloro che non si trovano al corrente colla quota d'associazione al 30 novembre 1907.
Aggregati	74	11	6	79	
Totale	634	92	35	691	

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 30 Novembre 1907.

DESIGNAZIONE	TOTALE		OSSERVAZIONI
INVENTARIO			
Collezioni diverse	1	—	I mobili, gli attrezzi, i libri e le carte furono valutati al loro valore reale effettivo il 20-11-907. Le raccolte, le collezioni, e gli stampati, rappresentanti un valore considerevole, non figurano nella situazione patrimoniale che col valore di L. 1.00 ciascuna, a titolo di ricordo.
Mobili ed arredi	650	—	
Attrezzi e distintivi	300	—	
Raccolte e fotografie	1	—	
Libri e guide	350	—	
Carte topografiche	325	—	
Farmacie portatili	60	—	
Stampati d'ufficio	1	—	
CASSA			
Cartelle rendita 3 1/2 o/o	508	90	
» » 5 o/o	1536	62	
Libretto cassa Risparmio	1650	02	
Numerario	130	48	
Totale L.	5514	02	

826.02

CRONACA DELLE GITE SOCIALI

—(La Gita di chiusura)—

Se alla nostra Unione già non fosse noto per ripetuta esperienza, si avrebbe avuto una prova evidente Domenica 17 corrente che *gita rimandata* non vuol per nulla dire *gita mancata*.

Infatti alle ore 8,45 con una lodevole precisione si trovavano alla partenza della tramvia in piazza Castello oltre a 100 consoci accompagnati da gentili Signore e Signorine e ragazzi.

La mattinata veramente bella, per quanto un po' fredda, lasciava sperare una giornata stupenda, e la speranza si è avverata poichè durante tutta la passeggiata si ebbe un tempo magnifico.

Arrivati alla Piana di San Raffaele i gitanti furono ben lieti di poter sgranchire le gambe, alquanto irrigidite dal viaggio tranviario, e lietamente cominciarono la salita verso S Raffaele. La strada comoda e varia ci invitava alla camminata igienica ed il pensiero di poter trovare all'alberghetto di San Raffaele un qualche ristoro faceva accelerare il passo a tutti, ma specialmente a quelli che non avevano provveduto a portarsi la colazione.

Verso le 11 e mezza circa il grosso della carovana prendeva letteralmente d'assalto quella modesta trattoria dove erano state preventivamente fatte preparare, per cura dei Direttori, delle tavole lungo tutte le pareti utilizzabili.

Il trattore e tutto il personale di famiglia, per quanto un po' confusi per la furia degli *assalitori*, pure si adoprarono a saziarli tutti mettendo a disposizione brodo, carne, uova e tutte le provviste del negozio alimentare annesso all'osteria.

Intanto il sole, nella sua pienezza, illuminava quelle splendide colline e lo sguardo poteva estendersi alle amate nostre alpi ed alla pianura sottostante appena velata da un accenno di nebbia che rendeva ancora più suggestivo e grazioso lo splendido paesaggio autunnale.

Fu quindi con vero entusiasmo che la comitiva si rimise in marcia alla volta di Castagneto per una strada piacevolissima che nelle sue giravolte ci permetteva di ammirare sotto diversi aspetti il circostante panorama.

E così i direttori, che avevano nel programma *promesso una splendida vista di montagne, colline e pianura*, erano fieri nel far constatare che non avevano mancato all'impegno assunto,

Il simpatico paesello di Castagneto venne raggiunto in poco tempo e qui si fece una sosta di mezz'ora per poi ripigliare la strada verso S. Genesio, dove tutti si fermarono, sia per assaggiare la famosa acqua sulfurea, sia per ammirare il vetusto campanile e la Chiesa ora in via di ricostruzione pur sempre conservando lo stile antico delle parti rimaste in buon stato.

Qui l'ottimo nostro Comm. Brayda, che aveva voluto unirsi alla nostra passeggiata con i suoi bambini, spiegò con la competenza che tutti gli riconoscono le bellezze artistiche delle parti veramente antiche e delle moderne imitazioni che si stanno costruendo in quest'opera di restauro e con la consueta sua cortesia fornì tutte le più minute spiegazioni al riguardo.

Sempre di buona lena e in perfetta allegria si discese verso la città di Chivasso dove ancora il Comm. Brayda volle illustrare con la sua dotta parola le rare decorazioni in terra cotta della Chiesa principale ed alcuni quadri esistenti nell'interno di essa.

Intanto si avvicinava l'ora del pranzo al quale avevano pure aderito una ventina di altri Consoci giunti a mezzo della ferrovia fra di noi. Ci riunimmo dunque all'Albergo del Moro dove potemmo constatare quanta cura avevano posto i Direttori per assicurarci un'ottimo pranzo che fu servito in modo veramente degno di elogio dall'albergatore.

Alla fine del banchetto, trascorso in piena allegria, si alzò il nostro vice-presidente cav. ing. Marchelli, e con un discorso forbitissimo prese a ringraziare gli impareggiabili direttori della riescitissima gita, tutti gli intervenuti ed in special modo le signore e signorine che vollero in questa ultima, come già nelle gite precedenti, portare alle nostre escursioni sociali il sorriso della loro grazia, cooperando efficacemente a rendere le nostre riunioni festose e geniali.

Evocando poi il nostro amato presidente Fiori, propose di mandargli un telegramma a Cremona per esprimergli il rammarico d'averlo lontano, per quanto egli sia sempre fra di noi in ispirito nelle nostre feste.

Ringraziò poi calorosamente il sempre cortese nostro consocio ing. comm. Brayda, il quale oltre a prender parte coi graziosi suoi bambini alla nostra gita, volle procurarci la gradita sorpresa della presenza della sua egregia e gentile Signora, venuta espressamente da Torino in ferrovia per assistere al nostro pranzo sociale.

Ringraziò tutti i colleghi di direzione, ricordando pure l'amico Perotti, l'avv. Barraja e tutti quelli che volenterosamente cooperarono con lui nelle diverse gite dell'annata.

Chiuse il suo dire accennando al seguente telegramma inviato da alcuni consoci, i quali avevano disertata la gita di chiusura irresistibilmente attratti dal fascino delle alte cime:

Bene augurando alti destini benemerita Unione -- presenti col pensiero inviamo affettuoso fraterno saluto

*Alby - Cibrario - Della Valle - Giachino - Garelli
Molinari - Pessano - F.lli Treves - Verona - Uiglino*

Prese quindi la parola il signor Perotti, il quale ringraziando per le benevoli parole rivoltegli, modestamente confrontava il *poco* che egli disse di aver fatto con il *molto* realmente operato dall'ing. Marchelli in favore della Società.

E per ultimo si alzò a parlare il comm. Brayda, il quale dichiarò ch'egli, come già pel passato, così per l'avvenire si serberà un amico sincero dell'Unione, apprezzandone i nobili scopi, e sarà lieto sempre di portare la sua collaborazione alle nostre gite artistiche future.

Fra gli applausi unanimi si chiuse così la parte oratoria, mentre gli accordi dell'orchestra (procurataci con gentile pensiero dal Vice-Presidente) invitavano alle danze sul terrazzo dell'albergo, opportunamente e completamente coperto di ampi teloni che ci difendevano dalla fresca brezza serale.

Non è a dire l'animazione grandissima delle danze improvvisate. La lieta giornata trascorsa, la non molta fatica fatta, lasciavano in tutti desiderio vivissimo dei quattro salti di prammatica, e certo l'allegria baraonda sarebbe durata a lungo se l'inflessibile tromba direttoriale non avesse avvisato che l'ultimo treno per Torino stava per passare, per cui fu con grande rincrescimento che si dovettero cessare le danze per correre alla stazione in tempo appena per salire sul treno il quale, *pare impossibile*, era *quasi* in orario.

Con l'arrivo a Torino si chiuse quindi la bella giornata e con essa la serie delle nostre gite sociali di quest'anno, e lo scrivente è lieto di adempire l'incarico avuto da molti consoci, cioè di ringraziare vivamente i bravi direttori Berrutto e Rapetti i quali, di anno in anno, per tradizione, sono riconfermati a dirigere la nostra gita di chiusura e ciò per le loro speciali attitudini nel prepararla e nel renderla gioviiale, allegra e festosa, conservandogli quel carattere di simpatica festa familiare che forma il maggior pregio delle nostre riunioni.

FRANCESCO GIULIANO.



GITE INDIVIDUALI

- Novembre* 17 — Carra Saettiva (m. 1659), P. Loson (m. 1710) e P. Luzera (m. 1796). - Da S. Antonino al *Colle Bione* in ore 2,30; indi per cresta alla P. Loson ed alla P. Luzera in ore 1,40; discesa in ore 2,30. - Aghemo, Alby, Cibrario, Della Valle, Garelli, Giachino, Pessano, A. e B. Treves, Verona, Viglino.
- » 17 — Rocca della Sella (m. 1509) *per via accademica*. - A. Sisto con alcuni compagni.
- » 24 — Rocca della Sella, *per via accademica*. - A. Della Valle con alcuni compagni.

Un'altro nostro Consocio,

EFISIO VALENZANO

d'anni 55

Cavaliere della Corona d'Italia e dell'Ordine Mauriziano, ex Consigliere della Camera di Commercio di Torino, mancò all'affetto dei suoi cari il 25 corrente.

Commosi per tale immatura perdita, mandiamo alla desolata famiglia l'espressione del nostro compianto, condiviso da quanti ebbero campo di apprezzare le elette doti di mente e di cuore del caro Estinto.

CAMUS CELESTINO, *Gerente-responsabile*.

Torino 1907 - Tip. M. Massaro, Galleria Umberto I